

Il Giro dice ancora Riccò Di Luca, che furore

A Tivoli spunto del modenese, che batte Bettini Danilo si stacca, rimonta, attacca ma è 6°

di Cosimo Cito / Tivoli

DOPPIETTA, e siamo solo a un terzo di Giro. Riccardo Riccò è l'uomo copertina anche a Tivoli. Volata alla Saronni sul gruppo dei migliori, vittoria, la seconda dopo l'arrivo in carta carbone di Agrigento. Bettini è arrivato a un palmo dalla ruota del piccolo modenese.

Alla volata del campione del mondo sono mancati cinque metri. Alla volata degli altri di più. A quella di Di Luca, cento. L'ordine d'arrivo riassume ma non spiega. Contano i dettagli, in tappe come queste. Di Luca non usa la radiolina in corsa. Prima di Armstrong, non lo faceva nessuno. Ora lo fanno tutti. Prima dei tre km c'era una discesa lunghissima. Di Luca si addormenta in fondo al gruppo, la salita inizia e l'abruzzese è troppo indietro, pare faticare. La squadra si riunisce a quadrato intorno a lui, come gli inglesi intorno a lord Wellington, a Waterloo. Criseta, o dimenticanza. Piepoli, che la radio l'ascolta, ha da Pietro Algeri l'ordine di forzare per scremare il gruppo e

magari cogliere in castagna Di Luca. Il pugliese, come sempre, obbedisce. Forcing duro, Bennati che fino ad allora aveva tenuto magnificamente, si accorge che la strada, maledizione, è in salita. Molla, e mollano in tanti. Di Luca si riprende, non era crisi, i compagni lo vedono uscire dal fondo e risalire il gruppo con un passo forsennato. Ai meno 400 Di Luca è davanti a tutti, sembra il Pantani di Oropa '99. La Lpr si disunisce, confermando la sua fama di squadra giovane e inesperta. L'abruzzese si pianta mentre parte la volata vera, Riccò, Bettini e gli altri lo passano in tromba e piombano sulla linea. Quinto Pietropoli, sesto Di Luca, entrambi Lpr. Piazzamenti che ai direttori sportivi fanno perdere le staffe, perché all'ultimo km il gregario deve collaborare col capitano e magari sparire dall'ordine d'arrivo. È il Giro degli errori, delle fughe, di poche squadre che si vedono spesso e tante che vanno in carrozza, come l'Astana o la Rabobank.

Ieri niente fuga, la Quick Step voleva regalare a Bettini lo strappetto finale ancora intonso e a Visconti un altro giorno in rosa. Buona la seconda. Oggi si arriva in Toscana, ma la cavalcata della Maremma fino a San Vincenzo promette volatona. Anche perché Mc Ewen è ancora a secco e ha fretta, perché tra poco deve andare a casa. Contador è caduto attraversando Sora, ha un dolore al polso. Quelli che vanno in carrozza, però, fanno paura. Di Luca: «Io temo Kloden, ha speso poco e alla cronometro darà minuti a tutti». Non si è mai visto, Andreas Klöden, ma sul Giro ha le idee chiare: «Di Luca è il più pericoloso». Solo che a Pietransieri ha preso quasi un minuto anche da Riccò.

Il biondo della Saunier Duval ha una forma strepitosa. Più che a Pantani, somiglia al Cunego del 2004. Il problema è che quel Giro fu un campionato societario Saeco, con Gontchar come unica e improbabile alternativa, mentre qui i galli nel pollaio sono parecchi. Riccò si tiene stretto Piepoli, «è un grande» dice, e averlo o non averlo è una differenza immensa. A parte Piepoli, non ha squadra però. Gli altri invece non hanno Piepoli, pur avendo la squadra. Si lotta su ogni pallone comunque. È un Giro aperto, vivo, e la trama, come in un romanzo, si svela poco a poco.

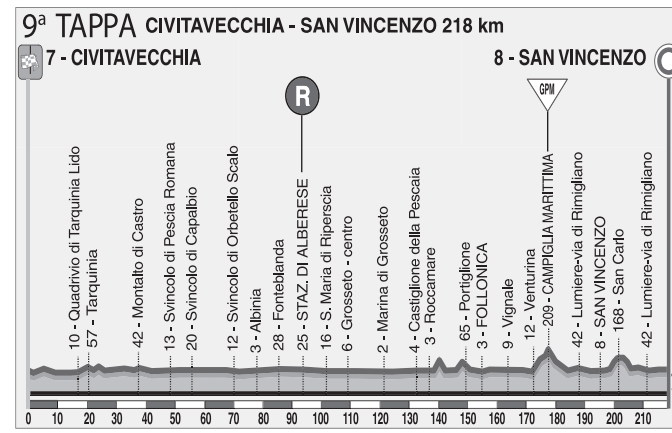


La volata vincente di Riccò su Bettini. Foto Bettini/Ansa

Ordine d'arrivo e classifiche

1 Riccardo Riccò in 4h41'05" alla media di 44,613 km/h	1 Giovanni Visconti in 36h44'06" alla media di 39,569 km/h
2 Paolo Bettini s.t.	2 Matthias Russ a 34"
3 Davide Rebellin s.t.	3 Gabriele Bosisio a 5'53"
4 Franco Pellizzotti s.t.	4 Danilo Di Luca a 7'27"
5 Daniele Pietropoli s.t.	5 Riccardo Riccò a 7'33"
6 Danilo Di Luca s.t.	6 Emanuele Sella a 7'36"
7 Emanuele Sella s.t.	7 Felix Rafael Cardenas ... a 7'46"
8 Domenico Pozzovivo s.t.	8 Alberto Contador a 7'56"
9 Paolo Savoldelli s.t.	9 Franco Pellizzotti a 8'11"
11 Andreas Klöden s.t.	10 Vincenzo Nibali a 8'19"

La tappa di oggi



GINO D'ITALIA



Ma il campione è il secondo

Lasciatemi mettere al primo posto dei corridori che più ammiro il secondo classificato di ieri, cioè Paolo Bettini, colui che ha onorato e continua a onorare il mestiere in maniera esemplare. Questo toscano che è nato gregario e poi è diventato campione, che da due anni indossa la maglia iridata e che vanta il titolo olimpico del 2004, è un eccellente

propagandista del ciclismo, un soldato semplice che promosso capitano ha conservato quei comportamenti, quella fratellanza che lo distinguono in mezzo a tanti. Non penso di esagerare se lo considero già un maestro, un insegnante dal quale attingere preziosi consigli. È merito suo se lo scorso anno il siciliano Visconti ha conquistato la maglia tricolore

e se in questo Giro d'Italia si è vestito di rosa. Sono sicuro che quando concluderà la carriera Paolo diventerà la fonte di preziosi consigli. La modestia è la sua forza, la serenità nei giudizi gli consentono di vedere le cose nel verso giusto. Intanto il Giro, al di là di qualche sparata, è ancora paragonabile a un fucile con molti colpi in canna. Vedremo chi ricaverà benefici dalla cronometro di martedì prossimo, poi dovremo aspettare l'ultima settimana di competizione. Settimana con appuntamenti su come dove volano le aquile, dove bisognerà

giungere in ottime condizioni fisiche, dove il "si salvi chi può" sarà la parola d'ordine. Ieri, come nella giornata precedente, la media è stata superiore alle aspettative, come a dire che non si sta giocando al risparmio. Il finale era in salita e il peso piuma di nome Piepoli ha preparato il terreno ideale per Riccò, che in questo momento sembra il più pimpante dei candidati al trionfo di Milano. Naturalmente chi misurerà bene il passo, chi calcolerà con intelligenza le forze, avrà più da spendere nei momenti decisivi.

Gino Sala



MOTO GP Pedrosa, anche la «pole». Rossi quarto

UN OTTIMO PEDROSA, leader del mondiale, che regala la prima pole 2008 alla Honda nelle Moto Gp. Nelle qualifiche in Francia lo spagnolo centra la pole davanti a Edwards, all'australiano della Ducati Casey Stoner, tornato competitivo, e a Valentino Rossi, primo della seconda fila, ma «fiducioso per la gara». Al mattino caduta per Lorenzo, che corre con le caviglie fratturate. In prova poi è stoicamente quinto.



FORO ITALICO Sharapova ko, la Fit si scusa

L'EDIZIONE 2008 degli Internazionali d'Italia sarà ricordata per i molti ritiri che hanno mutilato la competizione maschile e femminile. Dopo le inesistenti semifinali uomini, ieri la Sharapova si è ritirata per problemi ad un polpaccio, e così la Jankovic - campionessa in carica - è andata in finale. Nell'altra partita la 18enne Cornet ha eliminato la russa Anna Chakvetadze. La Fit si è scusata con gli spettatori per i molti match non disputati: bel gesto.



AMBURGO Federer troppo forte per Seppi

NIENTE DA FARE per Andreas Seppi. In semifinale è stato sconfitto da un Federer in edizione regale, 6-3, 6-1, dopo un buon primo set. Ottimo, comunque, il torneo del numero 1 d'Italia, da domani a ridosso dei migliori 30 del mondo. Nell'altra semifinale Nadal ha piegato Djokovic dopo tre combattuti set, e così mantiene la seconda posizione al mondo. Oggi, quindi, la finale più attesa Federer-Nadal, come lo scorso anno (vinse lo svizzero).

Scacchi

ADOLVIO CAPECE

Sardegna alla ribalta con la Mitropa Cup

Riflettori puntati sulla cittadina di Olbia in Sardegna dove sabato prossimo prende il via la "Mitropa Cup" manifestazione internazionale a squadre che vedrà in gara le rappresentative di Germania, Francia, Svizzera, Croazia, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Repubblica Ceca, Austria e Italia. Gli azzurri presentano una compagine di tutto rispetto con Fabiano Caruana, Michele Godena, Fabio Bellini, Carlo Garcia-Palermo e Giulio Borgo. Lo scorso anno gli italiani erano arrivati secondi dietro la Francia. Questa è la 27ª edizione del torneo: la prima si tenne nel 1976, ma poi alcune volte non è stata disputata. C'è inoltre la Mitropa Cup femminile, alla quarta edizione, in cui dovrebbero esserci le rappresentative di sei nazioni. La nazionale italiana femminile schiera la formazione olimpica, ovvero Elena Sedina, Olga Zimina ed Eleonora Ambrosi. Le ragazze giocano su due scacchiere, mentre i maschi su quattro. Partite in diretta,

notizie e risultati con link dal sito della Federazione (www.federscacchi.it). Dal 30 maggio al 3 giugno c'è anche un Open di contorno (tel. 333.7331045). La manifestazione si svolgerà presso il Museo Archeologico.

La partita della settimana

Termina oggi il tradizionale Torneo disputato presso l'Hotel Lacona all'Isola d'Elba. 70 i partecipanti, tra i quali il Grande Maestro Lexy Ortega e i Maestri Internazionali Rigo (Ungheria) e Qendro. A sorpresa nel primo turno la quattordicenne Marina Brunello ha sconfitto Qendro e a due turni della fine era in corsa per la norma di Maestro Internazionale Femminile. Sito internet per i risultati finali www.scacchielba.it

Qendro - Marina Brunello (Ortodossa) 1. d4 d5 2. c4 e6 3. c:d5 e:d5 4. Cc3 Cf6 5. Ag5 Ae7 6. e3 c6 7. Dc2 Cbd7 8. Ad3 0-0 9. Cf3 Te8 10. 0-0 Cf8 11. Tab1 a5 12. a3 Ce4 13. Ae7 D:e7 14. Ae4 d:e4 15. Cd2 f5 16. Ce2 Cg6 17. Tbc1 Ae6 18. Dc5 Df7 19. Cc4 A:c4 20. D:c4 Te6 21. d5 c:d5 22. D:d5 Te5 23. D:f7+ R:f7 24. Tc7+ Te7 25. Tf1c1 Tae8 26. Cg3 Rf6 27. Ch5+ Rf7 28. Cg3 Rf6 (come molto spesso succede il giocatore più forte non vuole rassegnarsi alla patta e così alla fine perde) 29. T7c5 Te5 30. Ch5+ Rf7 31. Cf4 b6 32. Tc7+ T8e7 33. C:g6 h:g6 34. g4 Tb5 35.

T:e7+ R:e7 36. Tc2 Rf6 37. Rg2 f:g4 38. Rg3 Rf5 39. Td2 Rg5 40. b4 a:b4 41. Tb2 b3 42. Rg2 Rf5 43. Rf1 Re5 44. Re2 Rd5 45. Tb1 b2 46. Rd2 Rc4 47. Rc2 Tf5 48. Tf1 b1D+ 49. R:b1 Rb3 50. a4 R:a4 51. Rc2 Rb4 52. Rd2 b5 53. Re2 Rc3 54. Tc1+ Rb2 55. Tg1 b4 56. T:g4 b3 57. T:e4 Rc3 58. Te8 b2 59. Tb8 Tc5 60. Rd1 Td5+ 61. Re1 Ta5 il Bianco abbandona.

M-Tel Master

A Sofia in Bulgaria si conclude oggi il torneo M-Tel Master, che vede una volata finale tra Ivanchuk e Topalov, che a due turni dalla fine erano separati da solo mezzo punto. Dopo aver vinto a punteggio pieno (5 su 5) il girone di andata, Ivanchuk ha rallentato facendo tre patte e Topalov ne ha approfittato per recuperare parte del distacco. Classifica dopo 8 turni su 10: Ivanchuk 6.5; Topalov 6; Radjabov 4.5; Cheparinov 3.5; Aronian 2; Bu 1.5. Sito internet www.mtelmasters.com

Storici degli scacchi a Venezia

Il prossimo fine settimana, dal 23 al 25 maggio, a Venezia, si tiene il meeting degli storici degli scacchi che fanno capo alla Associazione internazionale "Ken Wylid", dedicata ad uno dei massimi studiosi del gioco e della sua storia. Per maggiori dettagli tel. 0471980727.

La partita

Epstein - Thuvshintugs, maggio 2008

Il Nero muove e vince. C'è modo per dare rapidamente matto.



Soluzione

Il Nero ha giocato 1...Tc3!; con la decisiva mmanacra non può quindi evitarsi lo scacco matto. modo ad impedire il blocco della decisiva casella f5 e 2...f5+; 3. Af5; Td4 matto. Il Bianco non riesce in alcun modo a impedire il blocco della decisiva casella f5 e